

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parrocco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 Email: zillilaura@gmail.com

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

18 dicembre 2016

DOMENICA IV DI AVVENTO (A)

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 1,18-24

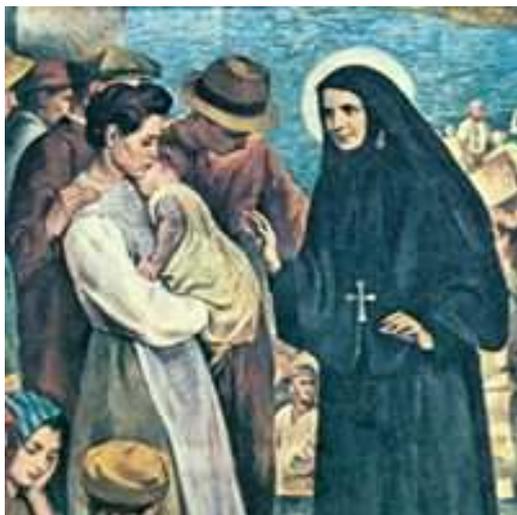
Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

COMMENTO AL VANGELO

4° domenica di avvento, 4° tappa di avvicinamento al Natale: ogni domenica la parola di Dio ci ha fatto fare un passo per incontrare Gesù. La prima domenica ci diceva di non lasciare che il nostro cuore si addormenti. La seconda domenica, con l'aiuto di Giovanni, ci invitava a preparare la strada. La terza, con l'esperienza dolorosa del carcere e del dubbio di S. Giovanni Battista, ci ha insegnato che ci vuole la fiducia nella sua parola. Eppure manca ancora qualcosa di grosso, ci vuole S. Giuseppe per concretizzare questo percorso, altrimenti potremmo pensare che stiamo facendo un cammino solo di testa, quasi che stessimo aspettando non una persona ma un'idea, un teorema, invece il Natale è ricevere la visita di una persona, è un incontro, qualcosa capace di cambiare la vita. S. Giuseppe col suo silenzio ci consegna il quarto gradino da fare: "Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo". Giuseppe si è guadagnato il titolo di patrono della Provvidenza perché è stato l'uomo a cui Dio Padre ha affidato Suo Figlio da custodire e proteggere, e ci è riuscito per questa semplice sequenza logica a cui si è sempre attenuto: la parola che aveva ascoltato l'ha sempre immediatamente fatta, operata, incarnata. Nessuna parola di Giuseppe è registrata nel Vangelo: il suo linguaggio è il silenzio, è l'ascolto di voci angeliche che gli parlano nel sonno, è l'obbedienza pronta e generosa a lui chiesta, è il lavoro manuale espresso nelle forme più modeste e faticose, quelle che valsero a Gesù la qualifica di 'figlio del falegname': e null'altro. Si direbbe la sua vita è oscura, quella di un semplice artigiano, priva di qualsiasi accenno di personale grandezza. Il Vangelo lo definisce 'giusto': e lode più densa di virtù e più alta di merito non potrebbe essere attribuita ad un uomo di umile condizione sociale. Un uomo povero, onesto, laborioso, timido forse, ma che ha una insondabile sua vita interiore, dalla quale vengono a lui ordini e conforti singolarissimi. Un uomo, come si dice ora, 'impegnato' per Maria, l'eletta fra tutte le donne della terra e della storia, sempre sua vergine sposa. A lui i pesi, le responsabilità, i rischi, gli affanni della piccola e singolare sacra famiglia. S. Giuseppe è il modello degli umili che il cristianesimo solleva a grandi destini: è la prova che per essere buoni e autentici seguaci di Cristo, non occorrono 'grandi cose, ma si richiedono solo virtù umane, semplici, ma vere e autentiche. Esempio per noi dunque S. Giuseppe. Cerchiamo di imitarlo e chiediamo al Signore la grazia di saperci fidare sempre di lui e di capire ogni giorno ciò che vuole veramente da noi per la nostra realizzazione umana e spirituale.

don Pasquale Rea

22 DICEMBRE SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI



Francesca nasce a Sant'Angelo Lodigiano il 15 luglio 1850, da una modesta famiglia di agricoltori, nella quale la preghiera e la S. Messa occupavano un posto fondamentale nella vita quotidiana. Conosce presto la sofferenza a causa: della fragilità della sua salute, delle precarie condizioni familiari e della morte di vari fratellini. Conseguita la licenza magistrale, dopo la morte dei genitori e l'emigrazione del fratello in Argentina, rimane con la sorella Rosa che aveva rinunciato a farsi religiosa per aiutare la famiglia e per prendersi cura di un'altra sorella, Maddalena, che era

handicappata. Insegna per un paio d'anni come supplente a Vidardo riuscendo, nonostante la proibizione governativa a insegnare dottrina cristiana in classe e la presenza di un sindaco anticlericale. Su invito del vescovo di Lodi entra nella "Casa della Provvidenza" a Codogno e nel 1877 fa la professione coi nomi di Saveria Angelica del Bambin Gesù. Sciolta quella comunità, il 14 novembre 1880, insieme a sette compagne che sono con lei nella "Casa della Provvidenza", da inizio nei locali di un antico convento alle **"Missionarie del S. Cuore di Gesù"** La Regola che Madre Cabrini stila ha come principi l'obbedienza, la mortificazione, la rinuncia, la vigilanza del cuore e il silenzio interiore. Francesca però non intende limitare l'attività missionaria alla Lombardia e nel 1887 si reca a Roma dove fonda una prima scuola. Il vescovo di Piacenza mons. G.B. Scalabrini, che si occupava da tempo di emigrazione, le propone di dedicarsi agli italiani emigrati in America, chiedendole di accettare la direzione di una scuola e di un asilo a New York. In ventotto anni di attività, Francesca riesce a creare nelle Americhe, in Asia e in Europa un imponente complesso di scuole, ospedali, orfanotrofi e collegi. Valorizza la religiosità femminile in un modo considerato moderno, adatto ai tempi in cui visse, rispondente a problematiche ancora attuali per via dell'evento migratorio. Per le sue iniziative è ritenuta uno dei riferimenti del moderno servizio sociale. Ella vede nei principi della democrazia americana una via di integrazione e di avanzamento sociale per gli emigrati italiani. Promuove l'emancipazione delle capacità di iniziativa femminile. Vive la sua devozione al Sacro Cuore interpretando il concetto di *riparazione* alle "offese fatte a Gesù" come motivo di impegno nelle opere caritatevoli. Nel 1938 fu proclamata beata, nel 1946 santa (la prima della Chiesa cattolica americana), nel 1950 "Patrona degli emigranti". La festa liturgica ricorre il 22 dicembre, giorno della sua morte.

23 DICEMBRE SAN GIOVANNI DA CANZIO



San Giovanni da Kety detto anche Giovanni Canzio, nasce il 23 giugno 1390 a Kety (Polonia). Molto brillante negli studi, a 27 anni è docente di filosofia. Conseguita la laurea in teologia, a 34 anni viene ordinato sacerdote, ma continua a insegnare per alcuni anni perché questa è la sua passione. Più tardi è inserito nel clero della collegiata di S. Floriano in Cracovia. Compie anche una breve esperienza parrocchiale in provincia, nella parrocchia di Olkusz dove

aggiunge alle sue virtù la testimonianza di una fede retta. E' per i suoi collaboratori e i discepoli, un modello di pietà e carità verso il prossimo. Nel 1440 torna a stabilirsi nuovamente in Cracovia, risalendo sull'amata cattedra universitaria e contribuendo anche all'educazione del principe Casimiro. Umile camminatore e compagno di viandanti e di poveri, Giovanni diventa anche il consigliere e il sostenitore dei suoi concittadini più indifesi e soli. Muore a Cracovia durante la Messa della vigilia di Natale del 1473. Ma ciò che spinge la gente di Cracovia a "gridarlo santo" dopo la morte, sono le lezioni di amore che teneva lungo le strade e nelle case, tra malnutriti e ammalati. Nel 1600, papa Clemente VIII lo proclama venerabile e il suo corpo viene più tardi trasferito nella chiesa di Sant'Anna in Cracovia. Beatificato da papa Clemente X il 27 settembre 1680, il 16 luglio 176, papa Clemente XIII lo iscrive tra i santi. Al ricordo di Giovanni è consacrata una cappella nella chiesa di San Floriano, dove a metà del XX secolo iniziava il suo servizio di vicario parrocchiale il giovane sacerdote Karol Wojtyla. E' Patrono di: Polonia, Lituania, arcidiocesi di Cracovia, professori, giovani, studenti, Caritas, scuole cattoliche in Polonia. Sacerdote e teologo, fu maestro e modello di intere generazioni di sacerdoti. Il suo spirito di preghiera e di penitenza, la sua inesauribile carità verso tutti, specialmente verso i poveri, gli danno un posto di rilievo nel gran secolo di santi della Polonia.

AVVISI

- **Domenica 18 dicembre:**
 - ❖ alla messa delle ore 10.30 sono invitati tutti i ragazzi della scuola elementare per il IV e ultimo incontro “Liturgia della Parola”. Animano la celebrazione tutti i bambini delle elementari.
 - ❖ In Oratorio alle ore 14.30, Tombola coi nonni.
 - ❖ In Chiesa alle ore 20.30, Concerto di Natale.
 - **Lunedì 19 dicembre:**
 - ❖ alle ore 16.30 in Chiesa, Novena di Natale. Sono invitati in modo particolare tutti i bambini, i ragazzi e i giovani.
 - ❖ Alle ore 19.30: Santa Messa Natale dello Sportivo con tutte le associazioni sportive del nostro paese.
 - **Martedì 20 dicembre:**
 - ❖ alle ore 16.30 in Chiesa, Novena di Natale. Sono invitati in modo particolare i bambini, i ragazzi e i giovani.
 - ❖ Alle ore 20.30 in chiesa scuola di preghiera(recita del s.Rosario meditato e adorazione Eucaristica)
 - **Mercoledì 21 dicembre:**
 - ❖ alle ore 16.30 in Chiesa, Novena di Natale. Sono invitati in modo particolare i bambini, i ragazzi e i giovani.
 - ❖ Alle ore 20.30 in chiesa Penitenziale in preparazione al Natale
 - ❖ Alle ore 20.30 a Visinale si incontra la Caritas Unità Pastorale
 - **Venerdì 23 dicembre:**
 - ❖ alle ore 16.30 in Chiesa, Novena di Natale. Sono invitati in modo particolare i bambini, i ragazzi e i giovani.
 - **Sabato 24 dicembre:**
 - ❖ ore 20.30 S. Messa di Natale a Rondover.
 - ❖ ore 22.30 Veglia di Natale
 - ❖ ore 23.00 S. Messa di Natale(terminata la santa messa scambio di auguri in piazza e concerto del coro Agape)
 - **Domenica 25 dicembre: Natale del Signore Gesù.**
 - ❖ Le sante messe verranno celebrate secondo gli orari festivi
- ✓ **Avvento di solidarietà:** in questa settimana raccogliamo **tutto il genere alimentare in scatola.** Grazie della vostra generosità.

MOSTRA PRESEPI NATALE **2016**

Nell'ambito della festa di Santa Lucia di domenica 11 dicembre e fino al 6 gennaio, NOI ORATORIO PRATA propone la decima edizione della mostra presepi presso la galleria civica in piazza Meyer a Prata.



La rassegna è inserita nella manifestazione regionale Giro presepi in Friuli Venezia Giulia ed avrà il seguente calendario di aperture al pubblico:

Domenica	11 dicembre	09.30-12.30	14.00-18.00
Domenica	18 dicembre	10.00-12.00	15.00-18.00
Sabato	24 dicembre	10.00-12.00	15.00-18.00
Domenica	25 dicembre	10.00-12.00	15.00-18.00
Lunedì	26 dicembre	10.00-12.00	15.00-18.00
Domenica	1 gennaio	--	15.00-18.00
Venerdì	6 gennaio	10.00-12.00	15.00-18.00

42 ° CONCERTO DI NATALE

Un grande musicista veneziano, Benedetto Marcello, ascolta, passando vicino alle sinagoghe di Venezia, il canto degli ebrei in preghiera. Lo annota e con quei temi compone alcune dei più bei salmi della sua raccolta *Estro poetico armonico* dedicata ai primi 50 salmi. Precorrendo i tempi del decreto conciliare *Nostra aetate* Marcello sottolinea musicalmente la continuità tra il Primo e il Nuovo Testamento e la comune fede tra Cristiani ed Ebrei nell'Unico Dio.



ECHI DAL GHETTO

Temi ebraici nei salmi di Benedetto Marcello

Strumenti e voci della
Cappella Altoliventina
42° concerto di Natale
domenica 18 dicembre ore 20.30

Chiesa parrocchiale di S. Lucia

20ma Colletta Alimentare: grazie a tutti

E' stata una bella esperienza quella vissuta sabato 26 novembre, in occasione della 20ma giornata della Colletta Alimentare promossa annualmente a livello nazionale allo scopo di raccogliere derrate alimentari destinate alle famiglie bisognose. Vogliamo quindi ringraziare tutte le persone che hanno condiviso la loro spesa permettendoci di raccogliere nei due supermercati di Prata oltre **21 quintali** di alimenti (registrando un aumento del 10% rispetto lo scorso anno). E' stato commuovente vedere come anche coloro che si trovano in difficoltà hanno voluto generosamente dare il loro apporto. Insomma, nonostante la perdurante crisi, la comunità ha risposto bene, e l'iniziativa ha dimostrato come anche un piccolo gesto di gratuità se fatto da tante persone porta a grandi risultati. Un ringraziamento particolare lo vogliamo dare ai **volontari**, agli **alpini**, sempre presenti con grande generosità, e ai **ragazzi dell'ACR** che con la loro travolgente vivacità hanno portato una ventata di gioia all'iniziativa. Ora le provviste raccolte verranno immagazzinate nell'attrezzata struttura di Pasiàn di Prata, dalla quale poi ogni mese anche noi, attraverso il Centro di Solidarietà Alimentare, attingeremo per proseguire, con umiltà ed entusiasmo, la nostra attività di distribuzione settimanale. A tal proposito ricordiamo che continua la raccolta parrocchiale per l'avvento che si effettua nell'apposito contenitore situato in chiesa per la donazione di quei prodotti che il banco alimentare non fornisce (se non in modiche quantità): questa settimana in particolare si invita a donare **tonno e carne in scatola**. Grazie!

CONCORSO PRESEPI 2016

DESIDERO PARTECIPARE AL CONCORSO PRESEPI DELLA MIA PARROCCHIA:

COGNOME e NOME _____

VIA _____ N° _____ TEL _____

PRATA DI PORDENONE

PREMIAZIONE: 06 GENNAIO 2017 ORE 14.30 IN CHIESA

N.B. GLI INCARICATI PASSERANNO A FOTOGRAFARE IL TUO PRESEPIO

MERTEDI' 27 E MERCOLEDI' 28 DICEMBRE 2016



IV DOMENICA DI AVVENTO - Salterio della IV Settimana

Lunedì 19 dicembre

ore 8.30 Parrocchiale

+ Antonia Mussio

Martedì 20

ore 8.30 Parrocchiale

+ Fiorina Agnoletto -Anniversario e Fiorina Rossetto

+ Walter Zaccarin

+ Elia Puiatti e Italia

Mercoledì 21

ore 8.30 Parrocchiale

+ Ernesto Isola -Anniversario e fratelli Defunti Perissinotto

Giovedì 22

ore 8.30 S. Giovanni

+ Luigi Paludet

+ Mari e Clotilde Bortolotto

Venerdì 23

ore 8.30 S. Simone

+ Angela Campanale

Sabato 24 Vigilia del Natale

ore 20.30 Rondover

ore 23.00 Parrocchiale

In Ringraziamento

+ Gaetano e Teofilo

+ Ester Zafalon e Mario Querin

+ Picardi Mario e Rosa

**Domenica 25 NATALE DEL SIGNORE
Solennità**

ore 8.00 Parrocchiale

+ Per tutti i sacerdoti e le suore defunti che hanno prestato servizio nella nostra comunità

ore 9.30 S. Simone

+ Anniversario di: Michela Agnoletto e Marianna Sist, Anselmo e Defunti Agnoletto

+ Giovanni Puiatti e nonni Diana e Puiatti

ore 10.30 Parrocchiale

+ Luigi Paludet

+ Franco Piccolo

+ Giovanni Zaghet e Claudia Diana

+ Elvio Diana -Anniversario

+ Pietro e Angela Bortolin

+ Remigio, GioBatta e Luigia Bortolin

+ Lino e Adriana Diana

+ Maria Vedovato

+ Bruno Bortolin

+ Luigia Milanese

+ Paolo e Vittorina Vecchies

+ Sist Giuseppe Ermenegildo

+ Bertolo Enzo-Anniversario

ore 18.30 Parrocchiale

+ Vittorio Ciprian -Anniversario, Antonia e Riccardo

+ Walter Zaccarin

+ Bruno Martini, Regina Meneghel e Paul Squillante